

IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI



Chi potrebbe rimproverare la sollecita attenzione di Marta nel predisporre tutto al meglio per l'amico, che lei, Marta e Lazzaro ospitavano spesso in casa, quando passava per Betania nel suo andare e venire da Gerusalemme?

Succede anche a noi; non vogliamo fare brutta figura, è logico; ma spesso rischiamo, come Marta, di non dare attenzione alle parole, ai gesti, alle confidenze...dell'amico preoccupati e agitati - è quello che viene messo in discussione in questo brano *"tu ti affanni e ti agiti"*, dice Gesù - delle cose esterne, dimenticando quelle che contano di più: la presenza dell'amico che ci vuole comunicare il suo amore, che vuole dirci quanto ci ama

All'amico con cui si è creato un buon legame si può dare anche solo il pane e l'acqua e manifestare che ciò che vale è la sua presenza, i suoi gesti e le parole di affetto, preziosi e insieme essenziali come appunto il pane e l'acqua che ogni giorno e più volte al giorno assumiamo per vivere

In fondo Marta, e non solo lei, stava alla presenza di Colui che ha presentato se stesso come Acqua che disseta, tanto da non aver più bisogno di attingere dal pozzo (non per nulla la Samaritana dimentica la brocca), e come Pane che nutre e sazia molto più della manna che pur era apparsa come prezioso dono di Dio al popolo in cammino verso la libertà



All'entrata di monasteri ed eremi troviamo spesso raffigurato il gufo, un animale notturno che con i suoi grandi occhi scruta nella notte cose che altri non riescono a vedere, e ascolta rumori e suoni che pochi percepiscono

È segno di chi anche nella notte veglia per ascoltare lo Sposo, colui che viene in mezzo a noi nella sua Parola letta in silenzio o proclamata nella celebrazione, come anche nelle persone che attendono la nostra attenzione e solidarietà, negli eventi della vita che sono segnali che possiamo cogliere per dare ancora più senso alla nostra vita

Per cogliere tutto questo come un tesoro è necessario trovare la calma - contrario del preoccuparsi e agitarsi - e scoprire che il silenzio è la password indispensabile per collegarci con messaggi che, tanto Dio quanto i nostri amici, continuamente mettono in rete per renderci sempre più felici; il silenzio non è assenza, è attesa, non è vuoto, è il luogo che prepariamo con cura per dare spazio a ciò che conta di più

Sedicesima domenica per annum, C